

Cultura

&SPETTACOLI

UN'EDIZIONE DA EXPORT

Alberto Saravalle (nella seconda foto qui accanto) eletto nuovo presidente del Festival Dino Ciani anticipa la linea conduttrice della sua gestione: «Vogliamo allargare il nostro programma con un carnet di proposte che attiri il pubblico delle stagioni europee quali Bayreuth o Aix en Provence». Il programma culminerà il 9 agosto con il concerto di Stefano Bollani (altra foto)



CORTINA Le anticipazioni del nuovo presidente Saravalle

«Così il festival Ciani sarà internazionale»

Elena Filini

CORTINA

Il festival Ciani ha presentato lo scorso anno Alberto Saravalle, membro della Société des Amis de Marcel Proust di Illiers-Combray, in un raffinatissimo percorso dedicato al padre della Recherche. Ed oggi l'avvocato milanese che opera tra Italia e Usa, professore associato di diritto europeo all'università di Padova, ha assunto le redini del

Festival e Accademia dedicato al grande pianista fiumano con il proposito di un cambio di orizzonte. Un passato blasonato ed un futuro da orientare sul modello dei grandi festival internazionali sono, insieme, eredità e prospettiva per il nuovo direttivo che, attraverso questo cambio di pelle, auspica di legare il nome di Ciani e di Cortina al circuito dei grandi festival. Così il neo eletto presidente anticipa ai lettori il nuovo corso del Ciani

Cosa è cambiato all'interno

del Festival Dino Ciani?

«È stato costituito il nuovo Consiglio direttivo del Festival che resterà in carica per il prossimo triennio. Oltre al mio avvicendamento a Caterina Ciani, che ha fondato il Festival e resta in carica quale vicepresidente, faranno parte del Consiglio il Direttore Artistico, Jeffrey Swann, Madelyn Renée, Andreina Chiari, Adriana De Biasi, Luisella Giorda, e Doug Giancoli».

È inoltre stata costituita l'Associazione Amici del Festival.

«Sino a quest'anno c'era solo l'Associazione Amici del Festival Ciani che, oltre a raccogliere fondi, si occupava anche della gestione del Festival. Abbiamo pensato di dividere competenze anche sotto il profilo giuridico. Presidente degli Amici è stata nominata Andreina Chiari».

Come si articolerà il Festival di quest'anno?

«Il Festival si terrà dal 31 luglio al 10 agosto. Il programma prevede importanti eventi che culmineranno nel concerto di Stefano Bollani il 9 agosto. Quest'anno, il filo conduttore della manifestazione sarà l'anno 1914, un anno spartiacque nella storia culturale europea, che decretò lo scoppio della Prima Guerra Mondiale, interessando particolarmente la conca ampezzana. Oltre ai tradizionali concerti ci saranno conferenze su arti figurative e musica, passeggiate guidate. Tra gli altri eventi, vari

concerti all'Alexander Hall di Cortina, a Borca, Pieve di Cadore e Dobbiaco. Come di consueto, ci saranno poi concerti in diverse località del Cadore, negli alberghi e nei rifugi con i giovani e i maestri dell'Accademia».

A quale filosofia si ispira il nuovo corso del Festival Ciani?

«L'idea è quella di un rilancio delle attività legate al Ciani in una prospettiva internazionale. Vogliamo allargare il nostro programma con un carnet di proposte che attiri a Cortina il pubblico delle grandi stagioni europee quali Bayreuth o Aix en Provence. Stiamo costruendo una macchina operativa importante. Il desiderio, anche nell'ottica di trovare partner economici autorevoli, è che cominci ad affermarsi l'idea che al Ciani si sta cambiando registro con un programma ambizioso degno di una località di rango internazionale quale Cortina».